

RISCHIO DA TRASPORTI INCIDENTE STRADALE GRAVE

Per l'illustrazione e la definizione del rischio in oggetto, si rimanda alla relativa sezione del Piano "RISCHI E SCENARI".

SISTEMA PREVISIONALE

L'incidente stradale grave è una tipologia di evento ascrivibile alla categoria dei rischi non prevedibili; pertanto, per questa fattispecie non è possibile strutturare un sistema previsionale di allertamento organizzato e coordinato alla scala sovracomunale (come invece accade per i rischi classificati come "prevedibili").

MODELLO DI INTERVENTO COMUNALE: GESTIONE DELL'ALLERTAMENTO E PROCEDURE OPERATIVE

In caso di incidente stradale grave, l'apporto della struttura comunale di Protezione Civile nella gestione dell'emergenza consiste nel fornire supporto logistico e informativo agli operatori del soccorso tecnico e sanitario (deputati alla gestione dell'evento e operativamente presenti sul luogo dell'incidente), nonché nel portare assistenza e informazioni utili alla popolazione, interessata direttamente o indirettamente dall'incidente stesso.

Pertanto, le principali attività richieste al sistema comunale di Protezione Civile generalmente riguardano:

- l'organizzazione di un sistema viabilistico alternativo rispetto a quello interessato dall'incidente, quindi esternamente all'effettiva area di impatto;
- l'individuazione di aree idonee per la collocazione dei mezzi di soccorso intervenuti sul posto;
- la gestione delle eventuali attività di supporto alle persone coinvolte ma rimaste illese, sia dal punto di vista materiale (fornitura di beni di prima necessità quali acqua, coperte, ecc.), che psicologico;
- la diffusione delle informazioni relative all'evento e alle relative misure di autoprotezione da mettere in atto.

Nelle pagine successive è riportato il MODELLO DI INTERVENTO COMUNALE, ossia:

- Le **modalità di gestione dell'allertamento alla scala comunale**, ovvero come è organizzato l'Ente per ricevere la segnalazione (da parte di chi potrebbe giungere la segnalazione, chi la riceve e in che modo questa viene veicolata).
- Le **procedure operative** (con relativo **schema procedurale sintetico**) adottate dalle componenti del sistema comunale di Protezione Civile per la gestione dell'evento, a partire dalla ricezione della segnalazione e in relazione alla fase operativa del Piano dichiarata dal Sindaco.

Si rileva che lo schema procedurale proposto (in coerenza con i principi del *Metodo Augustus*) individua le Funzioni base da attivare (secondo le competenze specificate nella sezione



COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

“Organizzazione e risorse”, alla quale si rimanda), ovvero quelle che è opportuno coinvolgere fin da subito in caso di evento. E’ evidente che, in base all’emergenza da gestire (la cui gravità può essere valutata solo di volta in volta), oltre che delle ripercussioni della medesima alla scala locale (con particolare riferimento agli effetti indiretti e quindi non prevedibili né modellizzabili, e comunque riconducibili a campi d’intervento specifici), potranno/dovranno essere attivate progressivamente, a cura del Sindaco, anche tutte le altre Funzioni di supporto fino a coinvolgere, all’occorrenza, l’Unità di Crisi al completo (fase di allarme).

Non essendo possibile prevedere il momento temporale, il luogo e l’estensione territoriale dell’area interessata dall’incidente non si individua la fase operativa di ATTENZIONE, ma solamente le due fasi operative associate al verificarsi dell’evento stesso:

- fase di **PREALLARME**
- fase di **ALLARME**

Pertanto, al manifestarsi dell’incidente, qualora per entità ed estensione territoriale esso sia tale da comportare oggettive e manifeste situazioni di emergenza, il sistema comunale di Protezione Civile viene tempestivamente attivato dal Sindaco.

GESTIONE DELL’ALLERTAMENTO

► **“CHI SEGNA LA L’EVENTO?”** (segnalazione di evento)

In caso di incidente stradale grave, la segnalazione dell’evento potrebbe giungere al Comune da:

- Squadre di soccorso tecnico e sanitario (es.: Vigili del Fuoco – VVF; Croce Rossa - CRI).
- Polizia Municipale che, qualora lo ritenga opportuno e nel caso in cui la cui gestione dell’evento non possa fare affidamento sulle sole procedure ordinarie, richiede l’intervento anche della Protezione Civile Comunale.
- Altri soggetti: privati cittadini, ecc.

► **“CHI RICEVE LA SEGNALAZIONE CIRCA L’EVENTO?”** (ricezione della segnalazione di evento)

Durante l’orario di lavoro, la segnalazione (cartacea o verbale) è ricevuta dagli Uffici Comunali (numero di telefono fisso /fax/e-mail del Municipio), nella persona del Referente allo scopo individuato.

Al di fuori dall’orario di lavoro, a ricevere la segnalazione è il Sindaco (telefono mobile), o un suo delegato, qualora individuato.

PROCEDURA DI GESTIONE DELLA SEGNALAZIONE DI EVENTO



● **SEGNALAZIONE DI INCIDENTE**

● **CASO A) L’INCIDENTE È SEGNALATO AL COMUNE DALLE SQUADRE DI SOCCORSO GIÀ’ SUL POSTO**

In caso di incidente stradale grave, la struttura comunale generalmente non si attiva in qualità di primo soccorritore, ma è più probabile che venga coinvolta in un secondo momento dalle



COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

squadre di soccorso tecnico e sanitario preposte alla gestione dell'evento, intervenute ad operare sul luogo dell'incidente.

In base a valutazioni condotte da parte delle suddette squadre, queste potranno chiedere alla Protezione Civile comunale:

- supporto per la raccolta di informazioni utili a determinare lo scenario di intervento;
- supporto di carattere logistico;
- supporto per la gestione della popolazione coinvolta.

:: Il **Referente** individuato, pertanto, prende nota della segnalazione pervenuta al Comune e riferisce al Sindaco che potrà provvedere alle conseguenti azioni del caso.

● **CASO B) L'INCIDENTE E' SEGNALATO AL COMUNE IN QUALITA' DI PRIMO SOCCORRITORE**

Come già detto, in caso di incidente stradale grave, la Protezione Civile comunale non si attiva generalmente in qualità di primo soccorritore; tuttavia, qualora il Comune venisse al corrente dell'evento prima dell'intervento delle squadre di soccorso tecnico e sanitario preposte alla sua gestione, la prima azione da compiere è l'attivazione immediata dei soccorsi, previa ovviamente verifica circa l'attendibilità della segnalazione stessa.

La procedura è la seguente:

:: Il **Referente** individuato esegue una rapida verifica preventiva circa l'attendibilità della comunicazione ricevuta, localizza l'area dell'incidente e raccoglie le prime informazioni di massima da trasmettere alle squadre di pronto intervento.

:: Il **Referente** individuato attiva immediatamente i soccorsi, contattando il numero unico per le emergenze 112 (NUE 112) e fornendo la maggior quantità di informazioni possibili, in modo tale da consentire una corretta gestione dell'evento, nel più breve tempo possibile.

Le principali informazioni da raccogliere e da comunicare ai fini del pronto intervento riguardano generalmente:

- località dell'incidente (Comune, via, civico ed eventuali altri riferimenti utili ad individuare con sufficiente precisione il luogo dell'incidente);
- tipologia di incidente;
- mezzi di trasporto coinvolti nell'incidente;
- numero di persone coinvolte;
- altro (in base alle eventuali ulteriori richieste specifiche della centrale 112).

● **INFORMAZIONE INTERNA**

Il **Referente** individuato, dopo aver attivato i soccorsi contattando il numero unico per le emergenze 112 (NUE112), qualora quindi gli addetti al soccorso tecnico e sanitario non sia già intervenuti sul posto, informa tempestivamente il Sindaco, comunicandogli l'accaduto / trasmettendogli quanto pervenuto e fornendo una prima valutazione di massima dei fatti.

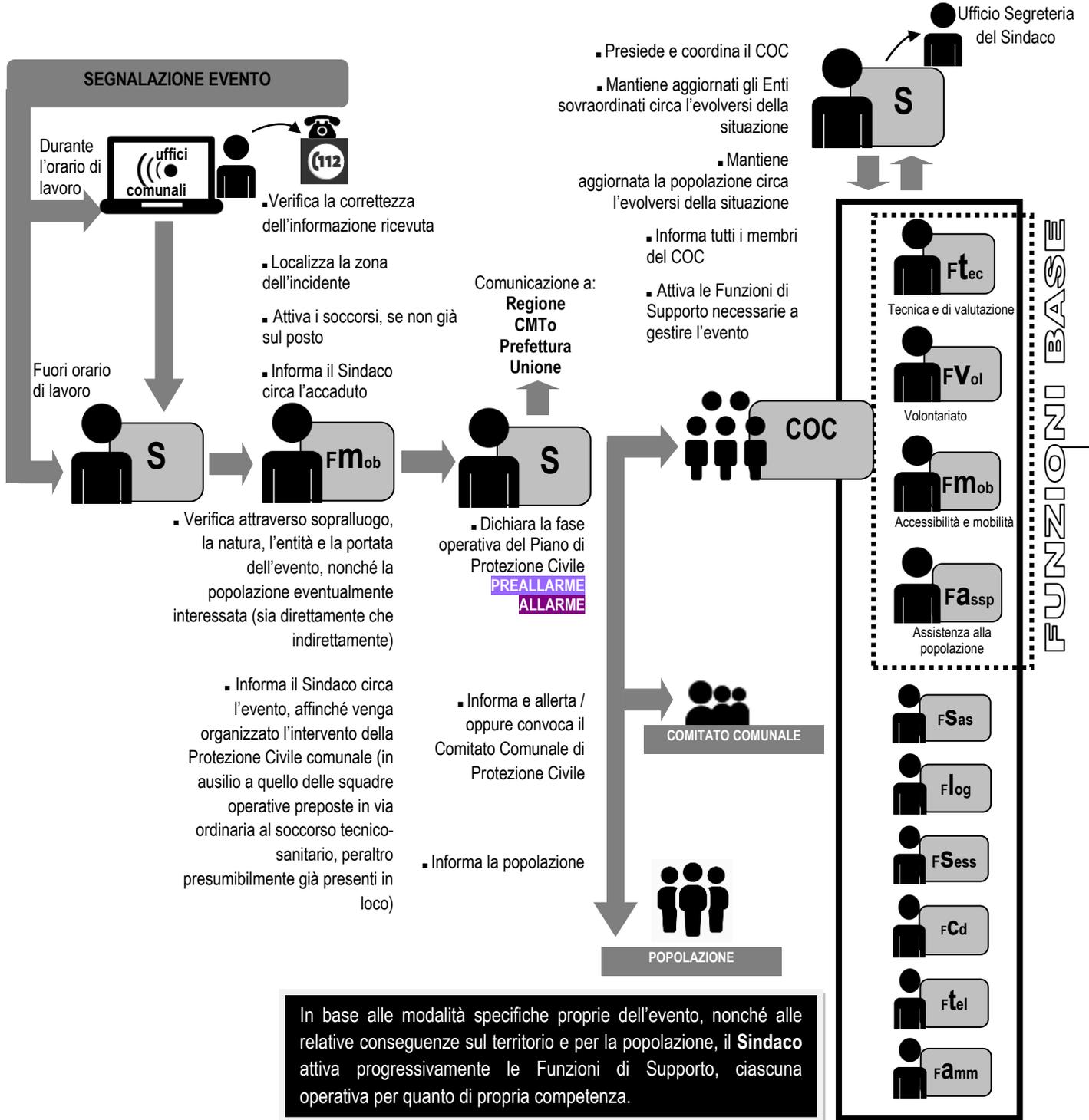
Le attività previste dalle presenti procedure operative costituiscono un primo punto di partenza.
Esse devono essere periodicamente verificate, integrate e migliorate in base all'effettiva capacità organizzativa e di intervento dell'Ente, in modo tale da ottimizzare la risposta operativa in caso di evento.

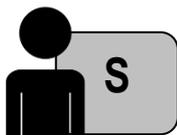


PROCEDURE OPERATIVE – SCHEMA PROCEDURALE SINTETICO

RISCHIO TRASPORTI INCIDENTE STRADALE GRAVE

SCHEMA SINTETICO ILLUSTRATIVO DEL MODELLO DI INTERVENTO COMUNALE CON INDICAZIONE DELLE FUNZIONI BASE DA ATTIVARE





SINDACO

(indicazione delle mansioni principali
in base alle competenze attribuite dalla Funzione stessa)

● RICHIESTA SOPRALLUOGO DI VERIFICA

:: Il **Sindaco**, avvisato dagli Uffici comunali (Referente individuato), si mette in contatto con **Fmob** richiedendo un sopralluogo di verifica.



FUNZIONE ACCESSIBILITA' E MOBILITA'

● INFORMAZIONE INTERNA

Il Referente di Funzione (**Fmob**), qualora non gi  al corrente della situazione,   contattato dal Sindaco, che lo avvisa comunicandogli l'accaduto e richiedendogli un tempestivo sopralluogo di verifica.

● SOPRALLUOGO DI VERIFICA

Fmob verifica attraverso un primo sopralluogo di massima: la natura, l'entit  e la portata dell'evento, nonch  la popolazione eventualmente interessata dall'incidente (sia direttamente che indirettamente).

● INFORMAZIONE AL SINDACO

Fmob informa il Sindaco fornendo una prima valutazione di massima circa la gravit  dei fatti, affinch  egli possa decidere se attivare il Piano di Protezione Civile e quale fase operativa dichiarare (**PREALLARME** o **ALLARME**), provvedendo alle conseguenti azioni di competenza.

:: Il **Sindaco** (eventualmente coadiuvato dall'Ufficio Segreteria, qualora presente), in qualit  di responsabile delle azioni di salvaguardia, soccorso e assistenza alla popolazione, valuta l'entit  dell'evento al fine di organizzare l'intervento della Protezione Civile comunale, eventualmente anche in base alle effettive esigenze di supporto manifestate dalle squadre operative di soccorso urgente intervenute sul posto.

● ATTIVAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE: FASE OPERATIVA DI **PREALLARME**

:: Il **Sindaco**, in base alle informazioni ricevute da **Fmob**, attiva il Piano di Protezione Civile per incidente stradale grave.

Qualora l'evento, per tipologia ed entit , sia tale da comportare disagi effettivi ma non immediato rischio per l'incolumit  della popolazione (n  direttamente, n  indirettamente), il Sindaco (se del caso di concerto con Prefettura, Citt  Metropolitana, Regione) dichiara la fase operativa di preallarme e garantisce attivit  di supporto agli operatori tecnici intervenuti sul posto, secondo la seguente procedura operativa:



COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

:: Il **Sindaco** attiva il COC, apre la Sala operativa comunale e convoca (in presenza, o comunque in collegamento audio-video) i Referenti delle Funzioni di Supporto utili per la gestione dell'evento emergenziale in atto, coordinandone le attività (in fase di preallarme potrebbero essere sufficienti le sole Funzioni base).

:: Il **Sindaco** coadiuva l'intervento dei mezzi operativi intervenuti sul posto per la gestione dell'evento, attraverso il coordinamento delle seguenti attività (svolte a cura dei rispettivi Referenti di Funzione):

- favorisce l'afflusso ed il deflusso dei mezzi, se necessario istituendo appositi corridoi di accesso chiusi al traffico veicolare ordinario e delimitati con cancelli (**Fmob**);
- se necessario, mette a disposizione e fa predisporre sia una o più aree di attesa per accogliere la popolazione coinvolta nell'incidente ma non ferita, sia l'area di ammassamento soccorritori e risorse, utile per i mezzi intervenuti sul posto (**Ftec**);
- interviene, all'occorrenza, con materiali/mezzi in capo al Comune, o comunque reperibili presso ditte terze (**Flog**).
- comunica al personale tecnico intervenuto, soprattutto qualora le squadre di intervento provengano da zone esterne al Comune, le strade più idonee per raggiungere il luogo dell'incidente (**Fvol**);

:: Il **Sindaco** allerta il Comitato Comunale (la convocazione è propria della fase di allarme), informandolo circa l'accaduto.

:: Il **Sindaco** informa con i mezzi più idonei la popolazione presente nella zona interessata dall'incidente stradale sulle eventuali precauzioni da adottare e sulle norme comportamentali a cui attenersi. Il Sindaco mantiene aggiornata l'informazione alla popolazione e, al cessato allarme, il **Sindaco** informa la popolazione sui comportamenti da adottare ai fini del ritorno alle ordinarie condizioni di vita.

6

● **ATTIVAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE: FASE OPERATIVA DI ALLARME**

:: Il **Sindaco**, in base alle informazioni ricevute da **Fmob**, attiva il Piano di Protezione Civile per incidente stradale grave.

Qualora l'evento, per tipologia ed entità, presenti (direttamente, o indirettamente) un reale pericolo per l'incolumità della popolazione, quindi con conseguente necessità immediata di messa in salvaguardia, il **Sindaco** (se del caso di concerto con Prefettura, Città Metropolitana, Regione) attiva il Piano di Protezione Civile dichiarando la fase operativa di allarme.

La fase di allarme comporta lo svolgimento anche di tutte le azioni già proprie della fase di preallarme (qualora precedentemente già attivata), alle quali si rimanda.

:: Il **Sindaco** attiva il COC (con operatività H24), apre la Sala operativa comunale e convoca (in presenza, o comunque in collegamento audio-video) i Referenti delle Funzioni di Supporto per la gestione dell'evento emergenziale in atto, coordinandone le attività (in fase di allarme il Sindaco può avvalersi dell'Unità di Crisi al completo).

:: Il **Sindaco** convoca (preferibilmente in presenza nella Sala operativa) il Comitato Comunale con funzione di supporto strategico/decisionale per una efficace gestione dell'evento.



:: Il **Sindaco** coadiuva l'intervento dei mezzi operativi intervenuti per la gestione dell'evento, attraverso le seguenti attività (svolte a cura dei rispettivi Referenti di Funzione):

- favorisce l'afflusso ed il deflusso dei mezzi, se necessario istituendo appositi corridoi di accesso chiusi al traffico veicolare ordinario e delimitati con cancelli (**Fmob**);
- comunica al personale tecnico intervenuto, soprattutto qualora le squadre di intervento provengano da zone esterne al Comune, le strade più idonee per raggiungere il luogo dell'incidente (**Fvol**);
- se necessario, mette a disposizione e fa predisporre (qualora prevista dal Piano) sia un'area di attesa per accogliere la popolazione coinvolta nell'incidente ma non ferita, sia l'area di ammassamento soccorritori e risorse, utile per i mezzi intervenuti sul posto (**Ftec**);
- interviene, all'occorrenza, con materiali/mezzi in capo al Comune, o comunque reperibili presso ditte terze (**Flog**).
- Informa la popolazione della zona interessata dall'evento sulle eventuali precauzioni e norme comportamentali da adottare ai fini della sicurezza personale, invitando al risparmio dell'acqua potabile.

:: Il **Sindaco** informa con i mezzi più idonei (in questa fase è probabile che si debba fare ricorso anche all'uso di altoparlanti su automezzi comunali, comunicazioni telefoniche tramite servizi di messaggistica, APP, ecc.) la popolazione della zona interessata dall'incidente sulle eventuali precauzioni e norme comportamentali da adottare. Al cessato allarme, il **Sindaco** informa la popolazione sui comportamenti più idonei da adottare ai fini del ritorno alle ordinarie condizioni di vita.

:: Il **Sindaco** attiva le strutture interne del Comune e convoca, se necessario, il **personale dipendente** e ne organizza l'eventuale turnazione (anche al di fuori dell'ordinario orario di ufficio), in modo tale da garantire l'apertura e l'operatività degli uffici comunali, in modo tale da assicurare continuità nelle attività necessarie a sostegno dell'operato di Protezione Civile.

● COMUNICAZIONE IN EMERGENZA: ENTI SOVRAORDINATI

:: Il **Sindaco** (eventualmente coadiuvato dall'Ufficio Segreteria, qualora presente) informa tempestivamente gli Enti sovraordinati (Unione, Prefettura; Città Metropolitana, Regione Piemonte) circa l'accaduto e mantiene aggiornata nel tempo l'informazione (soprattutto nel caso in cui la viabilità interessata dall'incidente sia un'arteria di collegamento sovracomunale).

Si evidenzia che tale comunicazione non solleva l'Amministrazione Comunale dall'intervenire urgentemente se necessario, ma è di utilità per favorire il coordinamento dei soccorsi qualora richiesto e per consentire la sintesi del quadro emergenziale in fase di evento a livello sovracomunale.

:: Il **Sindaco** richiede, se del caso, rinforzi operativi (materiali, mezzi, risorse umane).

Per quanto riguarda modalità e mezzi da utilizzare per veicolare l'informazione, si rimanda alla sezione "Gestione dell'emergenza - Comunicazione in emergenza" che costituisce parte integrante del presente Piano di Protezione Civile.

● COMUNICAZIONE IN EMERGENZA: POPOLAZIONE

:: Il **Sindaco** (eventualmente coadiuvato dall'Ufficio Segreteria, qualora presente), d'intesa con gli operatori del soccorso tecnico e sanitario intervenuti sul luogo dell'incidente, informa e allerta la popolazione circa l'accaduto, comunica la viabilità alternativa individuata e i conseguenti comportamenti da adottare.



:: Il **Sindaco**, al cessato allarme, informa la popolazione sui comportamenti più idonei da adottare ai fini del ritorno alle ordinarie condizioni di vita.

Per quanto riguarda modalità e mezzi da utilizzare per veicolare l'informazione, si rimanda alla sezione "Gestione dell'emergenza - Comunicazione in emergenza" che costituisce parte integrante del presente Piano di Protezione Civile.

● PREDISPOSIZIONE AZIONI DI PRIMO SOCCORSO/INTERVENTO

:: Il **Sindaco**, in base ai successivi riscontri in merito alla situazione da parte dei Referenti di Funzione operativi per la gestione dell'emergenza, nonché in risposta alle richieste specifiche di volta in volta avanzate dagli operatori del soccorso tecnico e sanitario intervenuti, organizza e dispone l'intervento comunale più adeguato a fronteggiare l'evento. Le azioni principali riguardano la gestione dei seguenti aspetti: supporto per reperimento informazioni di natura tecnica (a cura di **Ftec**), supporto logistico (a cura di **Fmob**), supporto per la gestione della popolazione coinvolta direttamente o indirettamente (a cura di **Fassp**), il tutto con l'ausilio dei Volontari coordinati da **Fvol**.

:: Il **Sindaco**, in base ai successivi riscontri in merito alla situazione da parte dei Referenti di Funzione attivi per la gestione dell'emergenza, dispone, se del caso, l'allestimento delle Aree di Emergenza - AE (a cura di **Ftec**), utilizzabili dalla popolazione evacuata.

:: Il **Sindaco**, in base ai successivi riscontri in merito alla situazione da parte dei Referenti di Funzione attivi per la gestione dell'emergenza e alle richieste specifiche avanzate dagli operatori del soccorso tecnico e sanitario, organizza e dispone l'intervento comunale nel suo complesso, attivando le Funzioni di Supporto ritenute necessarie.

● INFORMAZIONE INTERNA E COORDINAMENTO TRA I REFERENTI DI FUNZIONE ATTIVATI

:: **Ftec, Fmob, Fassp, Fvol** (Funzioni base per la gestione dell'evento) devono provvedere ad una continua attività di condivisione reciproca delle informazioni e di coordinamento operativo, relazionando di volta in volta al Sindaco, ciascuna Funzione rispetto alle attività di propria competenza, affinché egli possa avere elementi cognitivi utili per adottare i provvedimenti necessari alla gestione dell'incidente e delle sue eventuali conseguenze dirette e indirette sulla popolazione e sul territorio. In dichiarata fase di allarme, il Sindaco può avvalersi dell'Unità di Crisi al completo, ossia egli può attivare tutti i Referenti di Funzione.

Per quanto riguarda modalità e mezzi da utilizzare per veicolare l'informazione, si rimanda alla sezione "Gestione dell'emergenza - Comunicazione in emergenza" che costituisce parte integrante del presente Piano di Protezione Civile

● PREDISPOSIZIONE AZIONI DI PRIMO SOCCORSO/INTERVENTO

:: Il **Sindaco**, in base ai successivi riscontri in merito alla situazione in atto da parte dei Referenti di Funzione attivi per la gestione dell'emergenza, organizza e dispone l'intervento comunale più adeguato a fronteggiare l'evento emergenziale, sempre in coordinamento con le squadre del soccorso tecnico e sanitario intervenute sul luogo dell'incidente:

- soccorso tecnico;
- delimitazione e messa in sicurezza del sito;
- eventuale assistenza alla popolazione coinvolta.

● PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

:: Il **Sindaco** (eventualmente coadiuvato dall'Ufficio Segreteria, qualora presente) emette i provvedimenti amministrativi di propria competenza, a tutela dell'incolumità della popolazione, con



particolare attenzione alle indicazioni degli operatori del soccorso tecnico e sanitario intervenuti in loco e degli altri soggetti preposti all'intervento.

Nella sezione del presente Piano dedicata alla MODULISTICA è riportato quanto predisposto e fornito dalla Regione Piemonte. Si tratta di una valida base di partenza che il Comune può personalizzare, aggiornare e adattare alle proprie esigenze.



REFERENTI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

(indicazione delle mansioni principali, in base alle competenze attribuite dalla funzione stessa)



● INTERVENTO SULLA VIABILITA' INTERESSATA DALL'INCIDENTE

:: **Fmob**, con riferimento all'accessibilità in prossimità dell'area dell'incidente e alla viabilità di contesto, provvede a:

- organizzare un sistema viabilistico alternativo a quello interessato dall'incidente (quindi esternamente all'area di impatto) verso il quale deviare l'ordinario traffico veicolare;
- Comunicare, se necessario, ai soggetti preposti al soccorso e all'intervento l'ubicazione dell'area di ammassamento soccorritori e risorse;
- regolare il traffico veicolare e l'accesso alla zona dell'incidente mediante posti di blocco, isolando e delimitando l'area per non farvi accedere curiosi e persone non autorizzate;
- favorire l'afflusso dei mezzi di soccorso, facilitando l'intervento da parte dei soggetti a ciò preposti (operatori del soccorso tecnico e sanitario);
- disporre la rimozione dei mezzi incidentati;
- coordinare l'evacuazione, verso le Aree di Emergenza (aree di attesa) individuate, di coloro i quali, coinvolti nell'incidente ma non feriti, a causa della perdita del proprio mezzo (incidentato, o comunque bloccato) necessitano di prima assistenza;
- relazionarsi con i comandanti della Polizia Municipale dei Comuni limitrofi (in caso di incidente su tratto viario di collegamento con i Comuni limitrofi), qualora ravvisasse la necessità di azioni coordinate e congiunte sia sulla viabilità intercomunale che sull'individuazione di percorsi alternativi;
- informare i soggetti gestori (se presenti) circa il tratto di viabilità interessato dall'incidente.

● INFORMAZIONE INTERNA AGGIORNATA

:: **Fmob** informa il Sindaco circa la situazione in atto e la sua evoluzione, affinché egli possa di volta in volta avere elementi cognitivi utili per adottare i provvedimenti necessari alla gestione dell'evento accaduto e delle sue eventuali conseguenze (dirette e indirette) sulla popolazione e sul territorio.



● **INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE**

:: **Fmob**, coadiuvato da **Fvol**, supporta Il **Sindaco** nell'attività di informazione alla popolazione sui comportamenti autoprotettivi da adottare.



● **INFORMAZIONE ESTERNA VERSO ALTRE STRUTTURE TECNICO-OPERATIVE**

:: **Ftec** mantiene i contatti con le strutture tecniche intervenute in loco e operative per la gestione dell'incidente, mettendosi a loro disposizione nel fornire le informazioni di volta in volta richieste, utili a definire uno scenario di evento il più possibile preciso, ai fini di una pronta e adeguata organizzazione dei soccorsi.

● **VERIFICA E ATTIVAZIONE DELLE AREE DI EMERGENZA UTILIZZABILI**

:: **Ftec** verifica, attraverso la cartografia e le schede del Piano di Protezione Civile, l'ubicazione delle Aree di Emergenza (AE), sia da utilizzare nell'immediato (aree di attesa), sia da allestire per un eventuale ricovero di emergenza (centri di assistenza) per dare assistenza alle persone coinvolte nell'incidente che, seppur non ferite, necessitano di prima assistenza a causa della perdita del proprio mezzo (incidentato, o comunque bloccato).

:: **Ftec** contatta il referente esterno delle Aree di Emergenza (AE) da utilizzare (cfr. RUBRICA) ai fini della loro pronta attivazione, coordinandosi con **Fassp** e **Fmob**.

:: **Ftec** predispone, se necessario, anche l'area di ammassamento soccorritori e risorse.

● **INFORMAZIONE AI COMUNI LIMITROFI**

:: **Ftec** mantiene aggiornata l'informazione e il coordinamento con i Comuni limitrofi, eventualmente prossimi all'area interessata dall'incidente (nel caso di evento di portata sovracomunale), in quanto è opportuno che tutti i Comuni garantiscano un rafforzamento sia dell'operatività, sia delle attività di comunicazione e di informazione alla popolazione (da condursi tramite i canali ordinariamente utilizzati).

● **INFORMAZIONE INTERNA AGGIORNATA**

:: **Ftec** tiene informato il Sindaco circa la situazione in atto e la sua prevista evoluzione, affinché egli possa adottare i provvedimenti necessari alla gestione dell'evento e delle sue possibili eventuali conseguenze dirette e indirette per la popolazione e sul territorio.



● **ATTIVAZIONE E COORDINAMENTO VOLONTARI**

:: **Fvol** allerta e attiva i Volontari (Gruppo Comunale di Protezione Civile) per intervenire, limitatamente alle proprie competenze, a supporto sia dei Referenti di Funzioni progressivamente attivati dal Sindaco (vedi punto successivo), sia degli operatori tecnici e sanitari impegnati nella gestione dell'evento, in base alle effettive necessità riscontrate.



COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

● **SUPPORTO ALL'OPERATO DEGLI ALTRI REFERENTI DI FUNZIONE**

:: **Fvol** coordinando l'operato dei Volontari (Gruppo Comunale di Protezione Civile) fornisce supporto agli altri Referenti di Funzione, in base alle necessità, con particolare riferimento a:

- **Fassp**, per le attività di evacuazione dall'area di incidente delle persone interessate ma non ferite le quali, a causa della perdita del proprio mezzo (incidentato, o comunque bloccato) necessitano di prima assistenza: trasporto presso le aree di emergenza (AE), fornitura di generi di primo conforto (es: bottigliette d'acqua, coperte, ecc.);
- **Ftec**, per le attività di allestimento delle Aree di Emergenza (AE) e, una volta revocata dal Sindaco l'emergenza, per il ripristino della loro primaria funzionalità.
- **Fmob**, per le attività di presidio (limitatamente a quanto di competenza) dell'area interessata dall'incidente, anche allontanando i curiosi ed impedendo ai soggetti non autorizzati l'accesso al sito.
- **Sindaco**, per le attività di informazione alla popolazione interessata direttamente o indirettamente dall'evento.

● **ATTIVAZIONE DI MATERIALI E MEZZI**

:: **Fvol** verifica la disponibilità di materiali e mezzi in capo ai Volontari e li attiva, qualora richiesti, a supporto delle attività connesse alla gestione dell'intervento.

11



● **APPORTO DI MATERIALI/MEZZI**

:: **Flog** verifica la disponibilità di materiali/mezzi in capo al Comune (es.: rimessati presso i magazzini comunali) necessari per la gestione dell'evento e ne dispone, all'occorrenza, l'attivazione e l'utilizzo.

:: **Flog** preallerta le ditte terze per la fornitura di materiali/mezzi utili alla gestione dell'evento e ne coordina le necessarie forniture.

:: **Flog** si relaziona con Unione, COM, Regione Piemonte, Città Metropolitana per il conferimento, se necessario, di ulteriori materiali/mezzi a supporto delle dotazioni comunali.



● **EVACUAZIONE E ASSISTENZA DELLE PERSONE NON FERITE COINVOLTE NELL'INCIDENTE**

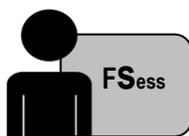
:: **Fassp** coadiuvata da **Fvol** (e quindi dai Volontari - Gruppo Comunale di Protezione Civile) organizza e dispone l'evacuazione dal sito delle persone non ferite, ma coinvolte nell'incidente stesso.

:: **Fassp** coadiuvata da **Fvol** (e quindi dai Volontari - Gruppo Comunale di Protezione Civile) organizza e dispone il trasferimento delle persone, non ferite ma coinvolte nell'incidente, verso le Aree di Emergenza (AE) allo scopo individuate.



COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

:: **Fassp** coadiuvata da **Fvol** (e quindi dai Volontari - Gruppo Comunale di Protezione Civile) organizza e dispone le attività di prima assistenza e la fornitura di beni di prima necessità (es: bottigliette d'acqua, coperte, ecc.) presso le Aree di Emergenza (AE) allo scopo individuate.



SERVIZI
ESSENZIALI e
ATTIVITA'
SCOLASTICHE

● **VERIFICA SITUAZIONE PRESSO GESTORE**

:: **Fsess**, in caso di danni agli impianti tecnologici, o di problematiche riscontrate a seguito dell'incidente, richiede l'intervento del soggetto gestore.

:: **Fsess**, in base alla situazione specifica, richiede al soggetto gestore l'intervento tecnico di sospensione della fornitura di servizi, per evitare eventuale incremento del danno.

:: **Fsess**, cessata l'emergenza, richiede l'intervento del soggetto gestore per il ripristino della funzionalità ordinaria dei servizi interrotti.



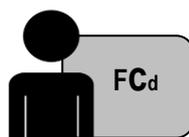
SANITÀ E ASSISTENZA
SOCIALE e
VETERINARIA

● **VERIFICA DELLA PRESENZA DI SITUAZIONI DI PARTICOLARE DISAGIO E NECESSITÀ**

:: **Fsas** verifica, tra le persone coinvolte (direttamente o indirettamente) nell'incidente, ancorché non ferite, la presenza di situazioni di particolare necessità, supportandone le relative attività di soccorso e di assistenza.

● **RAPPORTI CON ASL E STRUTTURE SANITARIE**

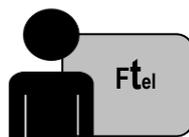
:: **Fsas**, qualora necessario, si relaziona con ASL/Strutture Sanitarie per informare circa l'accaduto e coordinarsi per massimizzare l'efficacia dell'intervento emergenziale.



CENSIMENTO DANNI

● **CENSIMENTO DANNI**

:: **Fcd**, si occupa del censimento danni derivanti dall'evento; pertanto, il suo operato si esplica soprattutto in fase di post-emergenza.



TELECOMUNICAZIONI

● **GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DI STRUMENTAZIONI VARIE**

:: **Ftel**, incaricato di far predisporre una rete di telecomunicazioni alternativa non vulnerabile (ponti radio) da utilizzare in caso di riscontrata saturazione delle linee telefoniche (situazione che potrebbe rendere difficoltose le comunicazioni di emergenza, anche tra i membri dell'Unità di Crisi attivati), provvede a contattare tecnici competenti in caso di necessità, in modo tale che sia garantita l'operatività delle radio anche in assenza del segnale telefonico.

:: **Ftel**, incaricato del corretto funzionamento della strumentazione tecnica (pc, stampanti, fax, radio, ecc.) presente nella Sala operativa comunale, provvede a contattare tecnici competenti in caso di necessità, in modo tale che la gestione dell'emergenza sia agevolata da dotazioni sempre correttamente operative.





● **SUPPORTO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO**

:: **Famm**, assicura il supporto amministrativo e finanziario rispetto alle attività varie dei Referenti di Funzione.

In base alle specifiche necessità, il Sindaco può attivare progressivamente tutte le Funzioni di Supporto, avvalendosi quindi dell'Unità di Crisi operativa al completo, in modo tale da gestire al meglio l'intervento emergenziale.

Ciascun membro dell'Unità di Crisi è attivato e chiamato a operare (dando la disponibilità H24 durante la fase operativa di allarme), in base alle competenze attribuite dalla funzione stessa di cui egli è referente.

Il Sindaco, qualora si dovesse rendere necessario il potenziamento delle attività in atto, può disporre anche la turnazione del personale comunale dipendente.

Il Sindaco, nella fase operativa di allarme, si avvale del supporto del Comitato Comunale di Protezione Civile, in qualità di organo consultivo.

**NORME COMPORTAMENTALI
PER I REFERENTI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO
IMPEGNATI NELLA GESTIONE DELL'EVENTO**

Ogni eventuale attività che dovesse rendersi necessaria nell'area dell'incidente deve essere preliminarmente autorizzata da parte delle squadre operative intervenute e preposte alla gestione tecnica e sanitaria dell'intervento.

Se da una prima analisi dovessero emergere rischi di esplosione, di incendio, o comunque di possibile grave danno fisico per le persone, i Referenti di Funzione NON devono avvicinarsi, soprattutto senza prima aver indossato i mezzi di protezione più idonei (protezione degli occhi, delle vie respiratorie, delle mani e delle braccia), nemmeno per soccorrere eventuali infortunati.

Se l'avvicinamento non comporta rischi, i Referenti di Funzione possono avvicinarsi al sito.

Se l'avvicinamento comporta rischi e se non è possibile adottare le necessarie misure di sicurezza indossando i mezzi di protezione più idonei (protezione degli occhi, delle vie respiratorie, delle mani e delle braccia), i Referenti di Funzione NON devono avvicinarsi al sito.

NB: L'INTERVENTO SU PERSONE INFORTUNATE DEVE ESSERE EFFETTUATO SOLAMENTE DA PARTE DI PERSONALE FORMATO AL PRIMO SOCCORSO; LA MOVIMENTAZIONE DI INFORTUNATI DEVE AVVENIRE SOLO SU ESPRESSA INDICAZIONE DEL PERSONALE SANITARIO SPECIALIZZATO.

